

## CAPITOLO I

<sup>1</sup>Il canto più bello, di Salomone

LEI

<sup>2</sup>Che lui mi baci  
con i baci della sua bocca.  
Più dolci del vino  
sono le tue carezze,  
<sup>3</sup>più inebrianti dei tuoi profumi.  
Tu stesso sei tutto un profumo.  
Vedi, le ragazze si innamorano di te!  
<sup>4</sup>Prendimi per mano e corriamo.  
Portami nella tua stanza,  
o mio re.  
Godiamo insieme, siamo felici.  
Il tuo amore è più dolce del vino.  
A ragione le ragazze s'innamorano di te!  
<sup>5</sup>Ho la pelle scura  
eppure sono bella,  
ragazze di Gerusalemme,  
scura  
come le tende dei beduini  
bella  
come i tendaggi del palazzo di Salomone.  
<sup>6</sup>Non state a guardare se sono scura,  
bruciata dal sole.  
I miei fratelli si sono adirati con me;  
mi hanno messa a guardia delle vigne,  
ma la mia vigna io l'ho trascurata.  
<sup>7</sup>Dimmi, amore mio,  
dove vai a pascolare il tuo gregge,  
a mezzogiorno dove lo fai riposare?  
Io non voglio cercarti  
tra i greggi dei tuoi amici,  
come una vagabonda.

(Pastori)

<sup>8</sup>O bellissima tra le donne,  
non conosci il posto?  
Segui le orme del gregge,  
porta le tue caprette al pascolo  
vicino alle tende dei pastori.

LUI

<sup>9</sup>Amica mia,  
sei come una puledra  
che fa impazzire i cavalli del faraone!  
<sup>10</sup>Come son belle le tue guance, tra le trecce,  
com'è bello il tuo collo ornato di perle!  
<sup>11</sup>Ti faremo una collana d'oro,

con ornamenti d'argento.

LEI

<sup>12</sup>Ora che il mio re è qui  
nel suo giardino  
il mio profumo di nardo  
si spande tutt'intorno.

<sup>13</sup>Amore mio,  
sei come un sacchetto di mirra,  
di notte riposi fra i miei seni.

<sup>14</sup>Amore mio, sei come un mazzo di fiori  
cresciuti nelle vigne di Engaddi.

LUI

<sup>15</sup>Quanto sei bella, amica mia,  
quanto sei bella,  
i tuoi occhi sono come colombe!

LEI

<sup>16</sup>Anche tu, amore mio,  
quanto sei bello,  
meraviglioso sei.  
Un prato d'erbe è il nostro letto,  
rami di cedro sono le travi della nostra casa,  
rami di pino il suo soffitto.

## CAPITOLO II

<sup>1</sup>Io sono  
un narciso della pianura di Saron,  
un giglio delle valli.

LUI  
<sup>2</sup>Si, un giglio tra le spine  
è la mia amica tra le altre ragazze!

LEI  
<sup>3</sup>Un melo tra alberi selvatici  
è il mio amore tra gli altri ragazzi!  
Mi piace sedermi alla sua ombra e gustare  
le delizie dei suoi frutti.

<sup>4</sup>Mi ha portato in una sala di banchetti;  
in alto, sopra di me,  
c'era un'insegna  
con sopra scritto: "Amore".

<sup>5</sup>Presto; portate dolci d'uva  
che mi restituiscano forza,  
mele, che mi diano sostegno  
perché sono malata d'amore!

<sup>6</sup>Il suo braccio sinistro  
è intorno al mio collo,  
e con il destro mi abbraccia.

<sup>7</sup>Ragazze di Gerusalemme,  
io vi scongiuro,  
per le gazzelle e le cerva dei campi:  
non risvegliate il nostro amore,  
non provocatelo prima del tempo.

<sup>8-9</sup>Sento la voce del mio amore,  
eccolo, arriva!

Salta per le montagne,  
come fa la gazzella;  
corre sulle colline,  
veloce come un cerbiatto.

Eccolo,  
sta dietro al nostro muro;  
guarda dalla finestra,  
spia dalle persiane.

<sup>10</sup>Ora,  
il mio amore mi parla:

LUI  
Andiamo, amica mia,  
mia bella, vieni.

<sup>11</sup>È finito l'inverno,  
sono terminate le piogge.

<sup>12</sup>Già spuntano i fiori nei campi,

la stagione del canto ritorna.

Si sente cantare la tortora.

<sup>13</sup>I fichi già danno i primi frutti,

le viti sono in fiore

e mandano il loro profumo.

Andiamo,

amica mia, mia bella,

vieni.

<sup>14</sup>Colomba mia,

nascosta nelle fessure delle rocce,

in nascondigli segreti,

fammi vedere il tuo viso,

fammi ascoltare la tua voce;

perché la tua voce è soave,

il tuo viso è grazioso.

LEI

<sup>15</sup>Catturateci le volpi;

le piccole volpi

che ci rovinano le vigne

proprio ora che sono fiorite.

<sup>16</sup>Il mio amore è mio

come io sono sua.

Egli si diletta tra i gigli

<sup>17</sup>Prima che soffi la brezza della sera

e le ombre si allunghino,

ritorna, amore mio,

tra le colline

veloce come una gazzella o un cerbiatto.

### CAPITOLO III

<sup>1</sup>Di notte, nel mio letto,  
ho cercato il mio amore.  
L'ho cercato,  
ma non l'ho trovato.

<sup>2</sup>Mi alzerò,  
farò il giro della città!  
Per strade e per piazze devo cercare il mio amore.  
L'ho cercato,  
ma non l'ho trovato.

<sup>3</sup>Ho incontrato le guardie che facevano la ronda in città.  
Ho chiesto loro:

"Avete visto il mio amore?".

<sup>4</sup>Le avevo appena lasciate  
ed ecco  
ho trovato il mio amore.  
L'ho stretto forte a me  
e non lo lascerò più.  
Lo porterò in casa mia nella stanza dove mia madre mi ha concepita.

<sup>5</sup>Ragazze di Gerusalemme,  
io vi scongiuro  
per le gazzelle e le cerva dei campi:  
non risvegliate il nostro amore,  
non provocatelo prima del tempo.

<sup>6</sup>Chi sta arrivando  
dal deserto, come una nube di fumo,  
che spande profumo di mirra, di incenso,  
e di tutti gli aromi più rari?

<sup>7</sup>E la lettiga del re Salomone circondata da sessanta soldati,  
i più coraggiosi d'Israele.

<sup>8</sup>Son tutti armati di spada  
e allenati a combattere.  
Portano al fianco la spada.

Stanno in guardia  
contro i pericoli della notte.

<sup>9</sup>La lettiga del re Salomone è in legno di cedro.

<sup>10</sup>Le colonne sono d'argento,  
lo schienale d'oro,  
il sedile tutto di porpora.  
Le ragazze di Gerusalemme  
hanno adornato con amore l'interno.

<sup>11</sup>Ragazze di Sion,  
uscite a vedere il re Salomone.  
Porta la corona che gli ha messo sua madre  
il giorno delle sue nozze,  
il giorno della sua gioia  
e della sua felicità.

## CAPITOLO IV

<sup>1</sup>Quanto sei bella, amica mia,  
quanto sei bella!  
I tuoi occhi, dietro il velo,  
sono come colombe.  
I tuoi capelli ondeggiavano  
come un gregge  
che scende dalle pendici del Galaad.

<sup>2</sup>I tuoi denti mi fanno pensare  
a un gregge di pecore da tosare,  
appena lavate.  
Tutte in fila, una accanto all'altra,  
e non ne manca nessuna,

<sup>3</sup>Un nastro di porpora  
sono le tue labbra!  
Com'è bella la tua bocca!  
Dietro il velo,  
le tue guance sono rosse  
come uno spicchio di melagrana.

<sup>4</sup>Il tuo collo  
è come una fortezza,  
fa pensare alla Torre di Davide;  
mille scudi vi sono appesi,  
sono gli scudi degli eroi!

<sup>5</sup>I tuoi seni  
sembrano cerbiatti  
o gemelli di una gazzella  
che pascolano tra i gigli.

<sup>6</sup>Prima che soffi la brezza della sera  
o le ombre si allunghino,  
verrò di certo  
alla tua montagna profumata di mirra  
e alla tua collina d'incenso.

<sup>7</sup>Sei bellissima,  
amica mia,  
sei perfetta.

<sup>8</sup>Vieni con me,  
mia sposa,  
lascia i monti del Libano,  
vieni con me.  
Scendi dalle cime dell'Amana,  
del Senir e dell'Ermon,  
fuggi queste tane di leoni e di leopardi!

<sup>9</sup>Mi hai preso il cuore,  
sorella mia, mia sposa,  
mi hai preso il cuore,  
con un solo tuo sguardo,  
con una sola perla  
della tua collana!

<sup>10</sup>Il tuo amore,

sorella mia, mia sposa,  
è così bello,  
molto più dolce del vino!  
Il tuo profumo  
è più gradevole di tutti gli aromi.  
<sup>11</sup>Le tue labbra sanno di miele,  
mia sposa,  
la tua lingua  
ha il sapore  
del miele e del latte.  
Le tue vesti hanno il profumo del  
Libano.

<sup>12</sup>Sorella mia, mia sposa,  
sei come un giardino  
recintato e chiuso,  
come una sorgente  
inaccessibile.

<sup>13</sup>Le tue nascoste bellezze  
sono un giardino di melograni,  
dai frutti squisiti,  
con piante di cipro,  
<sup>14</sup>nardo e zafferano,  
cannella e cinnamomo,  
ogni specie di piante d'incenso,  
mirra e aloè  
e tutti i profumi più rari.

<sup>15</sup>Tu sei  
una sorgente di giardino  
fontana di acque vive,  
ruscello che scende dai monti del Libano.

LEI

<sup>16</sup>Alzati, vento del nord,  
vieni, vento del sud,  
spandete i profumi del mio giardino.  
E tu, amore mio,  
vieni nel tuo giardino,  
gusta i suoi frutti squisiti!

## CAPITOLO V

<sup>1</sup>Sono venuto nel mio giardino,  
sorella mia, mia sposa.  
Raccolgo la mia mirra  
e le mie erbe profumate.  
Mangio il miele del mio favo,  
bevo il mio latte e il mio vino.

(Poeta)

"Mangiate, amici,  
bevete, inebriatevi d'amore".

LEI

<sup>2</sup>Mi sono addormentata,  
ma resta sveglio il mio cuore.  
Sento qualcosa:  
è il mio amore che bussa! che chiede:  
"Aprimi, sorella, amica mia,  
bellissima colomba!  
Ho il capo bagnato di rugiada,  
i miei riccioli stillano le gocce della notte".

<sup>3</sup>Mi sono appena spogliata,  
dovrei rivestirmi?  
Mi sono appena lavata i piedi,  
perché dovrei sporcarli di nuovo?

<sup>4</sup>Il mio amore cerca di aprire la porta:  
che tuffo al cuore!

<sup>5</sup>Salto in piedi per aprire al mio amore.  
Le mie dita e le mie mani  
gocciolano olio di mirra  
quando alzo il chiavistello.

<sup>6</sup>Ho aperto al mio amore,  
ma è partito, non c'è più.

È partito  
e io ne sono sconvolta.

Lo cerco,  
ma non riesco a trovarlo.

Lo chiamo,  
ma lui non risponde.

<sup>7</sup>Mi incontrano le guardie  
che fanno la ronda sulle mura della città.  
Mi picchiano, mi feriscono, mi strappano lo sciale.

<sup>8</sup>Ragazze di Gerusalemme,  
vi supplico,  
se trovate il mio amore,  
ditegli che io sono malata d'amore.

(Ragazze)



<sup>9</sup>"Puoi dirci, tu che sei la più bella,  
cos'ha il tuo amore di diverso dagli altri?  
È davvero tanto diverso che ci supplichi così?".

LEI

<sup>10</sup>Il mio amore è bello e forte,  
lo si riconosce tra mille.

<sup>11</sup>Il suo volto è come l'oro più puro,  
i suoi capelli sono folti e ricciuti,  
neri come il corvo.

<sup>12</sup>I suoi occhi sono colombe  
accanto a un ruscello.

Le sue pupille galleggiano sul latte,  
come colombe su uno specchio d'acqua.

<sup>13</sup>Le sue guance sono aiuole  
di piante profumate e di spezie.

Le sue labbra sono gigli,  
bagnate di olio di mirra.

<sup>14</sup>Le sue mani sono anelli d'oro  
carichi di pietre preziose.

Il suo petto è una piastra d'avorio  
coperta di zaffiri.

<sup>15</sup>Le sue gambe sono colonne di marmo  
bianco

poggiate su basi d'oro puro.

Egli ha l'aspetto delle montagne del Libano,  
è magnifico come gli alberi di cedro.

<sup>16</sup>La sua bocca è dolcissima;  
tutto, in lui,

risveglia il mio desiderio.

Ecco,

così è il mio amore, il mio amico,  
ragazze di Gerusalemme!

## CAPITOLO VI

<sup>1</sup>"Dov'è andato il tuo amore, o bellissima?  
Puoi dirci che direzione ha preso,  
così possiamo cercarlo con te?".

LEI

<sup>2</sup>Il mio amore è venuto a godersi il suo giardino,  
a raccogliere gigli tra aiuole di piante profumate.

<sup>3</sup>Io sono del mio amore  
e il mio amore è mio.  
Egli si diletta tra i gigli

LUI

<sup>4</sup>Amica mia, sei bella  
come la città di Tirsà,  
splendida come Gerusalemme,  
affascinante come un miraggio.

<sup>5</sup>Allontana gli occhi da me,  
il tuo sguardo mi turba.

I tuoi capelli ondeggiavano come un gregge  
che scende giù dalle pendici del Galaad.

<sup>6</sup>I tuoi denti mi fanno pensare a un gregge di pecore appena lavate,  
tutte in fila, una accanto all'altra, e non ne manca nessuna.

<sup>7</sup>Dietro il velo  
le tue guance sono rosse  
come spicchi di melagrana.

<sup>8</sup>Il re abbia pure sessanta regine,  
ottanta altre donne  
e ragazze quante ne vuole!

<sup>9</sup>Per me c'è solo lei,  
la mia stupenda colomba,  
unica figlia di sua madre,  
sua delizia.

"Come sei fortunata!"  
dicono le altre ragazze quando la incontrano.  
Anche le regine e le concubine  
la lodano e si domandano:

<sup>10</sup>"Chi è mai questa ragazza  
amabile come l'aurora,  
bella come la luna,  
splendente come il sole,  
affascinante come un miraggio?".

<sup>11</sup>Sono sceso nel parco dei noci,  
fin giù nella valle,  
sono andato a vedere  
se le viti germogliano,  
se i melograni sono in fiore.

<sup>12</sup>Ma ora non mi riconosco più:  
mi hai conquistato, figlia di principi!

## CAPITOLO VII

<sup>1</sup>"Vòltati, vòltati,  
Sulamita,  
vòltati, vòltati,  
e lasciati guardare!".

LUI

È bella, vero, la Sulamita  
nella "danza delle due schiere"!  
<sup>2</sup>Come sono belli i tuoi piedi nei sandali,  
principessa.

Le curve dei tuoi fianchi  
sono davvero un'opera d'arte.

<sup>3</sup>Li c'è una coppa rotonda:  
che non manchi mai  
di vino profumato!

Il tuo ventre è come un mucchio di grano  
circondato di gigli.

<sup>4</sup>I tuoi seni sono come due cerbiatti  
o due gemelli di una gazzella.

<sup>5</sup>Il tuo collo assomiglia alla Torre d'avorio.  
I tuoi occhi sembrano i laghetti di Chesbon,  
vicino alla porta di Bat-Rabbim.

Il tuo naso è come la Torre del Libano,  
che sorveglia la città di Damasco.

<sup>6</sup>La tua testa si erge fiera  
come il monte Carmelo.  
I tuoi capelli hanno riflessi color porpora;  
un re è stato preso dalle tue trecce

<sup>7</sup>Quanto sei bella, come sei graziosa,  
amore mio,  
delizia mia.

<sup>8</sup>Sei slanciata come una palma,  
i tuoi seni sembrano grappoli di datteri.

<sup>9</sup>Voglio salire sulla palma  
e raccogliere i suoi frutti!  
I tuoi seni siano per me come grappoli d'uva;  
il profumo del tuo respiro  
come l'odore delle mele

<sup>10</sup>e la tua bocca  
come il buon vino...!

LEI

....Sì, un buon vino,  
tutto per il mio amore,  
scivoli sulle nostre labbra addormentate!

<sup>11</sup>Io sono del mio amore  
e lui mi desidera.

<sup>12</sup>Vieni, amore, andiamo nei campi,  
passiamo la notte tra i fiori.

<sup>13</sup>Al mattino presto

saremo già nelle vigne,  
a vedere se germogliano,  
se le gemme si schiudono,  
se i melograni sono in fiore.

Laggiù ti darò il mio amore.

<sup>14</sup>Le mandragole mandano il loro profumo.

Alla nostra porta abbiamo ogni specie di frutti deliziosi, secchi e freschi.

Amore mio,

li ho conservati per te.

## CAPITOLO VIII

<sup>1</sup>Come vorrei  
che fossi il fratello,  
allattato da mia madre.  
Incontrandoti per via  
potrei abbracciarti  
senza essere rimproverata.

<sup>2</sup>Ti porterei in casa  
e tu mi insegneresti l'amore.  
Ti farei assaggiare il mio vino profumato  
e il mio succo di melagrana.

<sup>3</sup>Il suo braccio sinistro è intorno al mio collo,  
con il destro mi abbraccia.

<sup>4</sup>Ragazze di Gerusalemme,  
vi supplico:  
non risvegliate il nostro amore,  
non provocatelo prima del tempo.

(Ragazze)

<sup>5</sup>"Chi è quella ragazza  
che arriva dal deserto  
abbracciata al suo amore?".

LEI

Ti ho svegliato sotto il melo,  
lì dove tua madre ti ha concepito.  
<sup>6</sup>Mettimi come un sigillo sul tuo cuore,  
come un sigillo sul tuo braccio.

Perché l'amore  
è forte come la morte,  
la passione è irresistibile  
come il mondo dei morti.

E una fiamma  
ardente come il fulmine.

<sup>7</sup>Non basterebbe l'acqua degli oceani  
a spegnere l'amore.  
Neppure i fiumi lo potrebbero sommergere.  
Se qualcuno provasse a comprare l'amore  
con le sue ricchezze  
otterrebbe solo il disprezzo.

(Fratelli)

<sup>8</sup>"Nostra sorella è molto giovane,  
non ha quasi seno!

Che cosa faremo per lei  
quando le faranno la corte?

<sup>9</sup>Se fosse un muro  
costruiremmo su di lei

delle torri d'argento.  
Se fosse una porta,  
la rinforzeremmo con assi di pino".

LEI

<sup>10</sup>Se io sono un muro  
i miei seni  
sono già come torri.  
Ma il mio amico  
lo accolgo  
e gli voglio dar pace.

LUI

<sup>11</sup>Salomone ha una grande vigna  
a Baal-Amon  
e l'ha affidata a dei guardiani.  
Ciascuno gli versa in frutto  
mille pezzi d'argento.

<sup>12</sup>Tieni pure i tuoi mille pezzi d'argento,  
Salomone,  
danne duecento ai tuoi guardiani.  
La mia piccola vigna è qui,  
ed è tutta per me.

<sup>13</sup>Bella mia

che stai nel giardino,  
i miei amici cercano di ascoltare  
quel che stai dicendo.  
Fai sentire anche a me!

LEI

<sup>14</sup>Corri, amore,  
veloce  
come una gazzella o un cerbiatto  
sui monti profumati.